



Consiglio Regionale
della Campania

Prot. N. 95 del 10.04.2018

**Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Rosa D'Amelio**

Oggetto: Trasmissione interrogazione a risposta scritta -

Si trasmette, per gli adempimenti consequenziali, interrogazione ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania avente ad oggetto <<Genio Civile di Ariano Irpino>> a firma del Consigliere Avv. Gianpiero Zinzi.

**Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Zinzi', written in a cursive style.



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 10.461/X.158-M

Prot. N. 95 del 10.04.2018

**Al Vice Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Protezione Civile
Avv. Vincenzo Bonavitacola**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto <<Genio Civile di Ariano Irpino>>.

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 295 del 21 giugno 2016, pubblicata sul BURC n. 52 del 01 agosto 2016, la Giunta Regionale della Campania tentò di modificare la Legge Regionale n. 16 del 07 agosto 2014 nella parte in cui istituisce l'Unità Operativa Dirigenziale del Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio di Protezione Civile, prevedendone l'accorpamento a quella di Avellino.

RILEVATO CHE

L'ufficio di Ariano è particolarmente importante per il territorio Irpino, essendo un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un'area di circa 800 Km², classificata per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria.

I Comuni di Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli hanno proposto ricorso n. 01832/2016 REG.RIC. avverso a tale Delibera;

Con sentenza n. 01286/2017REG.PROV.COLL., pubblicata il 04 agosto 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ha accolto il predetto ricorso, disponendo l'annullamento della Delibera n.295/2016.

PRESO ATTO CHE

Successivamente all'adozione di tale sentenza e contrariamente ad essa, in sede di stesura della legge Regionale di Stabilità, la Giunta propose un emendamento con il quale si prevedeva nuovamente l'abrogazione dell'art. 1, comma 184, della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 e, cioè, la soppressione del Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione Civile;

Nel dicembre 2017, in sede di approvazione della manovra finanziaria, questo emendamento venne bocciato sia dai rappresentanti del centrosinistra che del centrodestra, <<in considerazione della



Consiglio Regionale
della Campania

vulnerabilità sismica dell'area su cui insiste e della necessità di avere presidi a tutela del territorio anche per un'organizzazione puntuale e capillare della Protezione Civile>> (cit. Consigliere Regionale Maurizio Petracca);

Ciò nonostante, in data 14 febbraio 2018 e cioè a meno di due mesi di distanza dalla incontestata manifestazione di volontà del Consiglio di non sopprimere il Genio Civile di Ariano Irpino, l'Avvocatura Regionale della Campania, su mandato del Presidente della Giunta, ha proposto appello avverso la sentenza di che trattasi;

Con questo ricorso la Regione sconfessa se stessa e, soprattutto, il Consiglio Regionale.

RILEVATO CHE

Nella versione definitiva della Legge di Stabilità 2018 della Regione Campania non figura l'abrogazione dell'art. 1, comma 184, della Legge Regionale n. 16 del 07 agosto 2014;

La decisione di appellare la sentenza è palesemente lesiva dell'indirizzo politico espresso autonomamente dal Consiglio Regionale della Campania ed è chiaramente antinomica, perché si mostra in contrasto con la volontà espressa dalla medesima Assemblea, che è l'unico Organo Regionale competente a decidere sulla modifica di una legge, e che ha chiaramente espresso la volontà politica di non pervenire alla soppressione del Genio Civile di Ariano Irpino;

L'Amministrazione Regionale, attraverso lo strumento giudiziale, sta tentando di superare (ignorandolo) l'unanime consenso determinatosi solo pochi mesi or sono in Consiglio Regionale avverso la soppressione del Genio Civile di Ariano Irpino e pone, ancora una volta, in essere un comportamento procedurale tendente, per via amministrativa, a conseguire effetti contrari alla chiara e sovrana manifestazione di volontà politica determinatasi in Consiglio Regionale.

RISCONTRATO CHE

Non sembra accettabile, anche in considerazione della funzione servente dell'Amministrazione all'esecuzione ed attuazione degli indirizzi politici del Consiglio Regionale e non alla loro ingiustificata ed inaccettabile pretermissione, che le decisioni amministrative e burocratiche possano prescindere dalle valutazioni espresse dall'Assemblea Regionale, giungendo sino al punto di sovvertirle e porle nel nulla, con chiari effetti deleteri sul confronto democratico che si svolge in sede Consiliare;

Che il controverso Ufficio *de quo* ha un carico di lavoro elevatissimo, in un'area strategica esposta a grandi rischi e calamità (come la frana di Montaguto, sulla quale occorre sempre tenere alta l'attenzione), oltre ad essere oggetto di realizzazione di opere importanti come la stazione Irpinia dell'Alta Capacità, proprio nel territorio di Ariano.



Consiglio Regionale
della Campania

CONSIDERATO CHE

L'udienza Camerale per la discussione della domanda di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata è stata fissata innanzi alla Sezione Quinta del Consiglio di Stato per la data del 12 aprile 2018;

Esistono, pertanto, motivi di assoluta urgenza rispetto ai quali la Giunta ha l'obbligo di rispondere in maniera univoca e, cioè, senza ulteriori dicotomie tra il decisore politico e l'apparato burocratico.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Vicepresidente della Giunta Regionale per conoscere:

Quali iniziative di ordine politico e amministrativo la Giunta intenda porre in essere per salvaguardare tanto l'esistenza del Genio Civile di Ariano Irpino (esigenza che pure non appare secondaria) quanto per garantire e tutelare la libera, autonoma e sovrana manifestazione di volontà politica espressa dal Consiglio Regionale le cui determinazioni (espressione diretta della volontà popolare regionale) non possono in alcun modo essere sovvertite o ignorate dall'Amministrazione e dall'apparato burocratico regionale.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi